

**VERBALE DEL COMITATO DI INDIRIZZO CONGIUNTO DEI
CORSI DI LAUREA IN “Scienze Politiche e dell’Amministrazione”
(SPA) “Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche” (STAP)**

Il giorno 10 dicembre 2025 si è riunito il Comitato di indirizzo congiunto dei Corsi di laurea “Scienze Politiche e dell’Amministrazione” (SPA) e “Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche” (STAP) del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”.

La riunione si è svolta in modalità telematica asincrona, tramite uno scambio *mail*, aperto ai componenti del Comitato in data 18 novembre u.s. e chiuso in data odierna. Ai componenti del Comitato è stato fornito il *link* ai programmi di studio di ciascun CdS. Tanto al fine di permettere ai partecipanti di maturare il proprio contributo in merito al seguente O.d.G.:

1.) Considerata l’attuale offerta formativa dei Corsi di Studio Triennale in Scienze Politiche e dell’Amministrazione (SPA) e Magistrale in Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche (STAP), ritiene di individuare punti di debolezza rispetto ai quali sarebbe possibile apportare azioni correttive sul piano della costruzione dei percorsi didattici?

2.) Nella prospettiva di stabilire un collegamento tra l’offerta formativa dei Corsi di Studio in SPA e STAP e soggetti extra-universitari, ritiene di poter suggerire collaborazioni con realtà pubbliche, imprenditoriali, del terzo settore o espressive dell’associazionismo in funzione dell’attivazione di percorsi di tirocinio formativo?

Si sono astenuti: Deplano, Gambardella, Cesaro, Basco, Petteruti, Canale Cama. Risultano presenti coloro che hanno risposto ai quesiti. Assenti gli altri.

Dott. Giuseppe De Vivo

Con riferimento ai Corsi di Studio afferenti alle classi L-16 e LM-63 osserva come l’attuale impostazione dell’offerta formativa appaia complessivamente equilibrata e di interesse. Sottolinea, in particolare, che la nomenclatura degli insegnamenti risulta chiara, appropriata differenziandosi da soluzioni talvolta eccessivamente innovative adottate in altri Atenei. Richiamando la propria esperienza nella Pubblica Amministrazione manifesta apprezzamento verso la forte impronta applicativa adottata da alcuni insegnamenti. Propone di estendere tale modalità didattica ad ambiti quali il diritto amministrativo, tributario e la contabilità.

Con riguardo al secondo quesito, relativo ai tirocini formativi, De Vivo conferma l’utilità delle esperienze esterne all’Ateneo, soprattutto a beneficio degli studenti privi di precedenti esperienze lavorative. Sottolinea, infine, la centralità di un meccanismo chiaro e istituzionalizzato di riconoscimento delle competenze già acquisite dagli studenti lavoratori nei propri contesti professionali. Propone che, sulla base della valutazione del *curriculum vitae*,

tali competenze possano essere riconosciute come equivalenti, in tutto o in parte, al tirocinio curriculare, valorizzando il patrimonio esperienziale pregresso.

Dott.ssa Federica D'Atri

Pur dando un giudizio complessivo dell'offerta formativa, suggerisce alcuni profili di miglioramento. In particolare, richiama l'esigenza di rafforzare il legame tra teoria e pratica, mediante un uso più sistematico di casi di studio, esercitazioni e attività applicative che avvicinino gli studenti alle pratiche concrete delle pubbliche amministrazioni. Sottolinea, inoltre, l'opportunità di migliorare la continuità tra il percorso triennale e quello magistrale, favorendo una progressione lineare e coerente delle competenze, anche al fine di evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti e ridondanze contenutistiche. Nota un ulteriore profilo critico nella necessità di potenziare le competenze digitali specificamente riferite al settore pubblico, ampliando i contenuti dedicati alla gestione digitale dei processi amministrativi e alle tecnologie che supportano l'azione amministrativa contemporanea.

Con riferimento al secondo quesito, ritiene opportuno ampliare e strutturare in modo più organico le collaborazioni con soggetti esterni per incrementare le opportunità di tirocinio. Segnala il ruolo potenzialmente centrale delle pubbliche amministrazioni locali e regionali, in grado di offrire esperienze qualificate nella gestione amministrativa e nell'analisi delle politiche pubbliche.

Dott.ssa Consuelo Del Balzo

Espresso apprezzamento per l'impostazione dei percorsi formativi dei Corsi di Studio come emersi dalla documentazione consultata, suggerisce di evidenziare e rafforzare, all'interno dei percorsi didattici, tre ambiti ritenuti centrali ai fini dell'attualizzazione della formazione: diritto ed economia della globalizzazione; intelligenza artificiale applicata al diritto, all'economia e alle politiche pubbliche; *project management* pubblico con particolare attenzione alla gestione del rischio. Ritiene opportuno assicurare maggiore spazio per approfondimenti specifici in materia di: Agenda 2030; metodologie e strumenti relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici e delle opere, anche con riferimento al Building Information Modeling; politiche di prevenzione della corruzione amministrativa. Propone, inoltre, l'avvio di percorsi che consentano il riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione a eventi qualificati o accreditati, organizzati presso l'Università, che affrontino tematiche afferenti ai Corsi di Studio in chiave di aggiornamento e dibattito sulle questioni di maggiore attualità con il coinvolgimento di protagonisti ed esperti del settore.

Con riferimento al secondo quesito, Del Balzo ritiene particolarmente utile la definizione di percorsi di tirocinio presso società a partecipazione pubblica, che possono garantire un'esperienza formativa "bivalente", idonea a valorizzare tanto gli aspetti pubblicistici quanto quelli di impresa. Sottolinea anche l'importanza di esperienze con soggetti del terzo settore e richiama la possibilità di valorizzare iniziative di volontariato a carattere immersivo, complementari al tirocinio curriculare. A tal fine suggerisce di utilizzare il registro regionale per indirizzare una richiesta di collaborazione a tutti i soggetti iscritti al RUNTS. Per rendere più efficaci i tirocini, propone che l'Università si impegni a presentare ai soggetti ospitanti una

rosa di candidati selezionati sulla base dei risultati conseguiti negli esami maggiormente affini e della produzione di una domanda motivazionale corredata da un *project work* mirato, così da garantire un forte allineamento tra le esigenze delle strutture ospitanti e i profili degli studenti.

Dott. Giorgio Centurelli

Osserva che l'attuale offerta formativa dei Corsi di Studio in SPA e STAP si caratterizza per una struttura solida su tematiche politologiche, giuridiche e amministrative. Evidenzia, tuttavia, una significativa carenza di contenuti specificamente dedicati alla programmazione e progettazione comunitaria, nonché ai sistemi di gestione e controllo dei fondi strutturali. Sottolinea che tali ambiti rivestono oggi un rilievo strategico per le amministrazioni pubbliche, soprattutto nel contesto del ciclo di programmazione europea 2021/2027 e in vista del successivo ciclo in fase di definizione. Evidenzia che le politiche comunitarie sono attualmente trattate prevalentemente in chiave istituzionale o comparata, senza un adeguato approfondimento operativo sulle modalità di pianificazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati dai fondi dell'Unione. Rileva la mancanza, nei piani didattici, di insegnamenti specifici di europrogettazione, bilancio dell'Unione europea, audit e controllo dei programmi, pur trattandosi di contenuti pienamente coerenti con i profili professionali indicati tra gli sbocchi del corso STAP, in particolare con riferimento alla figura dell'esperto in programmazione e gestione di fondi europei. Richiama il crescente fabbisogno di figure professionali formate su questi temi da parte degli enti territoriali e delle amministrazioni, chiamati a rafforzare la propria capacità amministrativa e finanziaria. Ritiene pertanto auspicabile un rafforzamento strutturale e stabile di tali contenuti, da realizzare mediante l'introduzione di un insegnamento o di un modulo opzionale dedicato alla progettazione e gestione dei fondi europei, l'integrazione di contenuti specifici in insegnamenti già esistenti, quali politiche pubbliche, programmazione e controllo e diritto europeo, nonché l'attivazione di laboratori pratici o *workshop* su casi concreti di progettazione comunitaria, audit e gestione tecnica dei programmi.

Con riguardo al secondo quesito, propone di favorire collaborazioni con strutture o unità di missione, autorità di gestione e organismi di controllo dei fondi europei a livello regionale e nazionale, con centri di competenza su PNRR e fondi strutturali, quali agenzie e istituzioni specializzate, nonché con enti locali dotati di uffici di progettazione europea. Indica, inoltre, l'opportunità di coinvolgere organizzazioni del terzo settore che operano nella progettazione europea, così da offrire agli studenti una panoramica ampia e articolata delle possibili applicazioni professionali delle competenze acquisite.

Dott. Giovanni Lavernia

Conferma la piena disponibilità del sistema delle imprese associate ad attivare percorsi di tirocinio formativo, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive delle singole aziende. Precisa che i tirocini potrebbero riguardare, a titolo esemplificativo, attività di organizzazione e gestione del personale, ambiti di amministrazione aziendale e controllo di gestione, settori dedicati alla qualità, sicurezza, ambiente e criteri ESG, nonché progetti di innovazione e digitalizzazione dei processi. Sottolinea che tali contesti offrirebbero agli



studenti l'opportunità di sperimentare sul campo le competenze acquisite nei percorsi di studio e di confrontarsi con dinamiche organizzative e gestionali tipiche delle imprese contemporanee, in un'ottica di rafforzamento dell'occupabilità dei laureati.

Dott. Gabriele Conterio

Si associa integralmente alle considerazioni espresse dal dott. Centurelli in merito alla centralità dei finanziamenti europei. Osserva che tale ambito ha avuto da tempo un ruolo rilevante ma ritiene che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbia determinato un mutamento strutturale del quadro, destinato a produrre effetti duraturi anche oltre la conclusione formale del PNRR. A suo avviso, lo *stakeholder* pubblico non può prescindere da competenze adeguate nella gestione di questa linea di attività, che può generare numerose opportunità di inserimento professionale per i laureati. Evidenzia, inoltre, che l'offerta formativa potrebbe essere ulteriormente rafforzata da una maggiore integrazione tra discipline giuridico-economiche e competenze digitali, così da preparare gli studenti ad affrontare le nuove sfide della *governance* pubblica, con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione e innovazione dei servizi. Propone anche un incremento dei laboratori applicativi e delle simulazioni di processi amministrativi, finalizzati a favorire forme di apprendimento esperienziale e una più stretta connessione tra insegnamenti teorici e prassi amministrativa.

Per quanto concerne il secondo quesito, Conterio individua, quali possibili *partner* per i tirocini formativi, le pubbliche amministrazioni locali e centrali, comprese Regioni, Comuni, Prefetture, ANAC e Corte dei Conti, al fine di consentire agli studenti di maturare esperienze dirette nei processi amministrativi e di controllo. Indica inoltre gli enti del terzo settore, in particolare le associazioni impegnate nei settori della cittadinanza attiva, della legalità e dell'inclusione sociale, come contesti nei quali lo studente può applicare concretamente le competenze acquisite. Segnala infine la rilevanza delle imprese e delle società di consulenza che operano nel *project management*, nella valutazione delle politiche pubbliche e nella digitalizzazione dei servizi, nonché delle organizzazioni internazionali e delle ONG, in grado di favorire un'apertura verso contesti europei e globali, in linea con gli obiettivi di formare profili professionali capaci di operare in scenari complessi e multilivello.

Dott. Francesco Della Corte

Ritiene che i percorsi didattici, tanto sotto il profilo strettamente formativo quanto dal punto di vista sociale, risultino adeguati alle esigenze attuali e coerenti con le finalità dei Corsi di Laurea.

Passando al secondo quesito, sottolinea l'importanza di intensificare le relazioni non solo con enti e organismi istituzionali di rilievo nazionale e locale ma anche con le associazioni di categoria e con i soggetti del terzo settore, in quanto espressione diretta delle esigenze concrete, spesso articolate e mutevoli, dei territori. Ritiene pertanto auspicabile la previsione di un maggior numero di iniziative di coinvolgimento e di *stage* formativi, collaborativi e sinergici tra l'Università e i soggetti sopra indicati, nella prospettiva di un più stretto raccordo tra formazione accademica e contesto socioeconomico.



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze Politiche

Ringraziati gli intervenuti, Deplano informa che il Comitato di indirizzo sarà nuovamente convocato nel mese di marzo del 2026.

I suggerimenti ricevuti saranno portati all'attenzione dei Corsi di laurea "Scienze Politiche e dell'Amministrazione" (SPA) e "Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche" (STAP) del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", da parte dei rispettivi Presidenti.

Di ciò è verbale.

Caserta, dicembre 2025

PROF. STEFANO DEPLANO

Firmato digitalmente da Stefano Deplano
Data: 15.12.2025 14:17:35 CET
Organizzazione: UNIV. DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI/02044190615